

ASSOCIAZIONI

Udine e domicilio e in tutto il Regno lire 16
Pergli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Restante e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5 arretrato > 10

Giornale di Udine

Nace tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEZZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del garante cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

In difesa DEL GIORNALISMO PROVINCIALE

La supposta visita — che poi non avvenne — del Presidente del Consiglio all'on. Zanardelli, aveva dato argomento alle critiche di parecchi giornali di provincia.

Noi, considerato il contegno indeciso della marchese Di Rudini, non abbiamo dato gran peso a quella visita, pur convenendo in massima con quanto scrivevano i nostri confratelli.

Cimone che è uno scrittore arguto e intelligente scrisse nel *Don Chisciotte* un articolo che vorrebbe essere spiritoso, ma è invece condito di insolenze contro i giornali moderati di provincia dell'alta Italia.

L'egregio cav. Santalena, direttore della *Gazzetta di Treviso*, mandò una lettera di risposta al *Don Chisciotte* che si rifiutò d'inscriverla.

Il cav. Santalena mandò allora la lettera all'*Opinione*, che la pubblicò, premettendovi delle giustissime osservazioni, che riportiamo per intero.

« A noi dispiace — scrive l'*Opinione* — che il *Don Chisciotte* abbia pubblicato, l'altro ieri, un articolo, che c'era sfuggito, e sul quale è richiamata la nostra attenzione dalla lettera seguente del cav. A. Santalena, direttore della *Gazzetta di Treviso*.

Ce ne dispiace, perchè abbiamo sempre riguardato come una specie d'aristocrazia irragionevole quella che spinge, talvolta, i giornali romani a considerare senz'eco la stampa delle provincie, in confronto di quella della capitale.

Sarebbe forse men difficile dimostrare il contrario. Preseindendo dai giornali dei capiluoghi delle Regioni, ai quali, in qualunque campo militare, non può essere disconosciuta influenza notevolissima, vi sono, nei capiluoghi delle Provincie, giornali la cui vita è soltanto in apparenza modesta e la cui efficacia è grande assai, specialmente nei momenti in cui i partiti hanno maggior bisogno di lottare.

I giornalisti delle provincie, e, certamente non lo ignora l'autore dell'articolo del *Don Chisciotte*, che alla stampa provinciale apparteneva, hanno doveri che forse è più difficile compiere di quelli che spettano ai loro confratelli della capitale, messi in grado, coi contatti cogli uomini politici, di avere consigli e cooperazioni che rare volte i giornalisti provinciali possono trovare nei loro centri.

Vi sono giornalisti nelle provincie che nulla hanno da invidiare a quelli della capitale per coltura, per integrità di vita, per devozione ai principi, per energia nel difendere i loro partiti, e fra i migliori noi consideriamo Antonio Santalena, che onora il giornalismo italiano.

12 APPENDICE del giornale di Udine

LA MENDICANTE

(Libera traduzione dal tedesco)

— Non mi riconosci, Faldner? rispose l'altro. I tuoi campi t'hanno fatto dimenticare proprio Londra e Parigi? — E' possibile, mio caro Froeben? Esclamò Faldner saltandogli al collo. Ma, Dio mio! come ti sei cambiato! Pallido, magro... tu lavori troppo; troppa vita sedentaria! Ecco che cosa si guadagna a trascurare i consigli degli amici. Te l'ho sempre detto io, finirai colto star male!

— Amico, rispose Froeben, portato da questa accoglienza a ripensare ciò che aveva rimuginato per via; amico, rifletti un po'; non m'hai sempre detto tu ch'io non era fatto per amministrare e dirigere delle tenute, dei boschi o altro di questo genere, e che io avrei dovuto darmi alla giurisprudenza od alla diplomazia?

— Ah, mio Froeben! riprese il barone con un sorriso equivoco, anche

Anche fuori di Treviso e del Veneto, si sa chi egli sia; perchè la di lui opera storica, scritte con chiarezza e frutti di ricerca profonda, meritavano lodi ed onori al loro autore da uomini insigni, e per citarne uno solo, da Pasquale Villari, ministro dell'istruzione pubblica nel 1891-92.

A noi l'amicizia personale non fa velo, se diciamo che augureremo alla stampa romana e non romana di avere parecchi che uguagliassero il valore di pubblicista del direttore della *Gazzetta di Treviso*, la quale è il solo giornale nella provincia ed ha contribuito sempre efficacemente alla difesa dei principi liberali costituzionali e degli uomini che li personificano.

Dolenti che il *Don Chisciotte* abbia pubblicato quell'articolo, dal quale, però, noi abbiamo il convincimento che fosse escluso qualsiasi intento di personale offesa a colleghi degni di tanta stima e dell'universale simpatia, avremmo desiderato che il confratello del mattino inserisse quella che doveva apparire legittima difesa e ne prendesse, anzi, occasione per trattare una questione che, specialmente in questo momento di congressi giornalistici, sarebbe d'attualità.

Pubblichiamo la lettera del cav. A. Santalena, sia per la stima e l'amicizia che gli professiamo, sia perchè consideriamo dover nostro di far prova di fratellanza, sia, finalmente, perchè la questione del giornalismo di Roma e di quello delle provincie merita di essere discussa.

Ecco la lettera dell'egregio collega: On. Sig. Direttore,

« Nel suo numero dell'altro dì, il *Don Chisciotte di Roma*, pubblicava un articolo: « *Paure infondate* » firmato Cimone, che era tutto un ingiusto attacco contro i giornali moderati di provincia dell'Alta Italia, primo nominato il mio, a proposito della supposta visita dell'on. di Rudini all'on. Zanardelli, che — nella previsione si avverasse — qualcuno di questi giornali avrebbe biasimato.

« Venuto a Roma pel Congresso, e pieno l'animo di affettuosa riconoscenza verso i colleghi, organizzatori di esso, per la fratellvole cortesia con la quale accolsero noi, venuti da provincie lontane a questo convegno, mi sono addolorato per giudizi tanto errati sul nostro conto, fatti da Cimone in quell'articolo, e sdegnato per la forma di polemica che — oltre che uscire dai limiti della cortesia — usciva puranco da quelli della verità.

« Scrisi quindi una lettera al *Don Chisciotte di Roma*, nella quale notava come fosse stata mal scelta l'occasione per insultare dei colleghi, in questo momento ospiti di Roma per invito della *Associazione della Stampa Italiana*, e qui venuti animati da sinceri sentimenti di cordialità e fratellanza; e come, evidentemente, lo scrittore non conoscesse quanta altezza di rispettabilità politica sia nei giornalisti moderati di provincia dell'Alta Italia; i quali agiscono per convinzioni, che possono

tu dunque hai poca memoria. Non ti diceva io allora....

— Troppa grazia! rispose Froeben interrompendolo. Tu hai ragione; lasciamo l'argomento e parliamo invece di te. Che cosa hai fatto dacchè ci siamo lasciati?

Il barone fece portare del vino in un chiosco e raccontò la sua vita all'amico. Egli non aveva trovato consolazione se non tra le piante, e gli erano bastati pochissimi anni, grazie alle cognizioni che aveva ed a quelle acquistate viaggiando per diventare un bravissimo agronomo. Contuttociò i suoi vicini lo contrariavano nei pareri, ed i contadini stessi suoi dipendenti, mostravano una certa resistenza a seguire i suoi ordini e vantavano continuamente la loro esperienza.

Egli, dunque, conduceva una vita piena di inquietudini e di spine; la noia e la collera per i continui processi de' vicini per i limiti delle proprietà, terminavano d'avvelenargli le poche ore piacevoli di libertà, che gli avrebbero permesso le cure del podere.

— Povero amico! pensò Froeben, così tu trotti sempre sul medesimo ca-

essere errata e possono essere discusse, ma che si sono sempre mantenuti al di sopra di ogni intesa personale e di ogni altra considerazione, che non sia la loro convinzione politica: ingenuità, che in certi ambienti può essere difficile comprendere.

« Nelle poche righe a quel giornale, dievo di protestare contro le insinuazioni di Cimone a nostro carico e di respingerle — anche per conto dei colleghi — con tutte le forze dell'animo mio, senza entrare nella discussione politica del fatto, lo spazio del *Don Chisciotte* essendo troppo prezioso per contenere la mia povera prosa; dievo che i giornali di provincia, verso i quali si ostenta talvolta tanto disprezzo, hanno una grande forza politica — il mio, per esempio, rappresenta la immensa maggioranza politica di una provincia di quasi 450,000 abitanti e sette collegi elettorali; — e che se lo scrittore ci conoscesse, se vivesse della nostra vita, se fosse pratico dei nostri costumi politici, certamente modificerebbe gli insensati giudizi, e si persuaderebbe da altra parte, che non è scagliando a freddo violenti insulti a colleghi rispettabili, che si contribuisce ad accrescere il decoro del giornalismo.

La lettera non fu stampata.

L'amico Vassallo, cui mi era rivolto, mi rispose che — astrazione fatta dai riguardi personali che io meritavo — non s'era creduto di poterla pubblicare.

Di una questione di cortesia, s'è fatta quindi una questione politica; giacchè io non facevo che respingere sdegnosamente — non solo per me ma per tutti i colleghi specialmente del Veneto — un attacco non meritato. E mancando qui della possibilità di farlo in altro modo, m'ero naturalmente rivolto, prima, allo stesso giornale che l'aveva fatto.

E' per questo che mi rivolgo ora a Lei, onorevole signor Direttore, pregandola di dar posto a queste righe sull'*Opinione*, compresa la seguente considerazione:

Che lassù, in provincia, dati i fatti come sono — e non sarebbero tali poichè, per quanto vivacemente polemizziamo in altro modo — non avremmo negato posto alla difesa. Questione di costumi giornalistici e politici, che noi, poveri ingenui scribacchiatori, non possiamo apprezzare al loro giusto valore.

Ringraziandola sentitamente, on. sig. Direttore, della di Lei cortesia, La prego gradire i miei distinti saluti.

Devotissimo

ANTONIO SANTALENA

Direttore della *Gazzetta di Treviso*

Il cav. Santalena, difendendo la stampa provinciale ha fatto opera meritoria, e noi gli ne rendiamo vivissime grazie.

Del resto per alcuni magni giornali delle nostre capitali, creda il cav. Santalena, noi rimarremo sempre giornalucoli di provincia che devono essere considerati meno che niente, salvo a divenire autorevoli organi del pensiero democratico se riempissimo le nostre colonne di insolenze e di insulti più o meno velati contro le istituzioni che ci reggono.

valluccio ed egli corre senza che tu possa arrestarlo?

Era la volta di Froeben ora. Egli disse brevemente d'aver tentato più di una carriera, ma essendoci sempre trovato male, aveva preso una lunga licenza, per girare un po' il mondo.

— Felice mortale! Esclamò Faldner, Io invidio la tua vita. Oggi di qui, domani di là. Tu non sei legato da nessun dovere, e puoi viaggiare dove e quanto ti piace. Ah, s'io potessi così correre il mondo in piena libertà!

— Chi te lo impedisce? disse Froeben ridendo. L'amministrazione dei tuoi beni forse? Ma tu puoi affidarla in qualunque momento ad un fattore, puoi far sellare il tuo cavallo e partire con me.

— Ah, tu non m'intendi, amico! disse il barone un po' confuso, ma sorridendo: Guai, s'io abbandonassi le mie terre un sol giorno; tutto se ne andrebbe in rovina, poichè io sono l'anima di tutto il meccanismo. E poi, io ho commesso una grande sciocchezza; non parliamo per carità! No, no, non è più possibile viaggiare per me.

In questo momento entrò un servo ad annunciare che la baronessa era di

IL TRAGICO DUELLO

dei due ciambellani prussiani

Le esercitazioni preventive dei due avversari — Le ultime frasi di Schrader — La Corte imbronciata — Il discorso d'un predicatore di Corte — Tutti contro il duello.

Berlino, 28 aprile

Il clamore del tragico duello tra i due rivali ciambellani dell'imperatore aumenta sempre.

Caratteristico a più ragioni, questo giudizio di Dio « fine di secolo » — come lo chiamò un noto aristocratico nel suo telegramma di congratulazione al vincitore — anzitutto per la effertezza dei combattenti.

Per settimane intese si esercitarono entrambi al tiro apertamente. Gli ultimi giorni della sua vita, il signor von Schrader li passò nella sua proprietà di Biesdorff tirando a bersaglio dalla mattina a sera e qualche volta anche dopo cena.

Era uno di quei bersagli militari su cui è dipinto in grandezza naturale un fantacino dell'esercito con cui si teme o si spera di venire alle fucilate.

Due domestici ricaricavano le pistole, mentre il maestro di casa ripeteva incessantemente *tre, tre* — i due primi numeri, sul terreno, dopo il primo colpo, il padrino li conta mentalmente — come battendo il tempo.

Quando pioveva, il sig. von Schrader tirava nel parco dall'apertura di una finestra terrena.

Settantacinque su cento dei suoi colpi colpivano in pieno. L'ultimo suo colpo sperimentale fu nel centro.

Ciò però non toglie che egli sul terreno fosse agitatissimo.

Il signor von Kotze, esercitandosi egli pure con i suoi guardaboschi, al momento decisivo, si padroneggiava meglio e ne ebbe vantaggio.

Dopo avere ferito, già un anno fa, il signor von Kotze alla coscia, il ciambellano von Reischach, alleato dello Schrader, non nascondeva ai suoi intimi, che tirò a ferire il Kotze nell'addome, perchè « quelle ferite sono più pericolose delle altre ».

Il signor von Kotze se lo tenne per detto, e il proiettile della sua pistola non solo perforò gli intestini dell'avversario, ma gli procurò una delle più strazianti agonie immaginabili.

Drammaticissime le sue ultime frasi. Al generale della Guardia von Bissing che lo visitò sul suo letto di dolore, disse: *Mi vergogno di farmi vedere da lei così debole!*

Intravedendo sua figlia nella stanza mortuaria, esclamò: *Allontanatela, allontanatela, ve ne prego, perchè straziarla con l'aspetto di tanta miseria!* E al suo migliore amico e padrino: *Ebbene, incorreggibile ottimista, chi ha avuto ragione?*

Certo molti giornalisti si sono accorti in questa occasione che avrebbero potuto scrivere interi romanzi; ma la verbosità del *Lokalanzeiger*, il più lo-

ritorno e chiedeva dove dovessero servire il the.

— Disopra, disse il barone arrossando leggermente, ed il domestico s'allontanò. — Come, tu hai moglie? domandò Froeben meravigliato. Io non lo sapeva davvero. Ebbene io mi congratulo con te; ma, dimmi: io mi sarei aspettato la caduta del cielo prima di questa notizia. E da quando?

— Da sei mesi, riprese il barone a mezza voce e senza guardar l'ospite in faccia. Ma perchè questa gran meraviglia. Tu puoi immaginare facilmente che con questa vasta tenuta dove io m'occupo di tutto, anch'io....

— Senza dubbio, questo è naturalissimo, conveniente; ma pensando alla maniera con cui t'esprimevi un tempo a proposito del matrimonio, supponevo che tu non avessi trovato una giovane a modo tuo.

— Scusa, scusa, Froeben, ti ho sempre detto....

— Sì, tu mi hai sempre detto, disse il giovane sorridendo, e da parte mia, non ho cessato di avvertirti che colle tue pretese non troverai mai una donna che ti vada a genio, perchè ti sei formato un ideale ch'io non ho mai ri-

quace di tutti, ha avuto, almeno dice lui, il merito di frustrare il duello tra l'uccisore del padre e il figlio dell'ucciso. Condizioni del duello erano *dieci passi di distanza e fuoco continuato*.

In previsione poi dell'esito letale, il signor von Kotze ed il signor Schrader junior si sono scambiate lettere in cui ritirano la reciproche offese fatteci.

Mentre l'imperatrice Federica, pure stigmatizzando il duello in generale, con parole ardentissime, ha dimostrato ripetutamente la sua simpatia alla vedova Schrader, l'imperatore non è uscito dal suo fatidico silenzio; non ha mandato l'immane corona dai nastri rossi e neri alle osequie, ciò che è, da parte sua un fortissimo segno di malcontento.

Si era in principio affermato che egli stesso avesse proibito di celebrare il servizio funebre che doveva aver luogo nella « Friedenskirche » in cui è sepolto il padre suo, ovvero nella « Garnisonkirche » di Potsdam, in cui, eternamente riconciliati, riposano in una cripta, il più illustre dei suoi antenati, Federico il Grande, e il più rigido ed economico, Federico Guglielmo I.

Il *Monitore imperiale* ha però dichiarato che il divieto proveniva dal concistoro.

L'implicito biasimo dell'Imperatore, non ha impedito che alle osequie nella cappella mortuaria del cimitero di Potsdam, assistessero tutta una pleiade di principi e di signori dell'aristocrazia.

Eminentemente caratteristico il discorso del predicatore del Wendlandt della Friedenskirche, che aveva preso a tema: « Camminate nella luce, io sono la luce ».

« Il quinto comandamento — disse nella chiesa — esiste tutt'ora, ma le tenebre hanno talmente offuscata la luce, che spesso lo si mette in non cale.

« Egli ha scontato il suo errore con la vita, a noi non tocca giudicarlo.

« Ma tanto più profondamente dobbiamo deplorare i pregiudizi e le aberrazioni del nostro tempo che l'hanno voluto vittima del più riprovevole concetto dell'onore.

« Le generazioni passano, tutto passa sulla terra, e anche il crudele codice cavalleresco per cui si è sparso tanto sangue e tante lagrime, passerà.

« Sperabilmente le generazioni future troveranno di che inorridire per i barbari pregiudizi del nostro tempo ».

Questo modello di sacerdote, alla cui custodia è affidata la salma del padre dell'Imperatore, non si peritò nemmeno di constatare che la mota dello scandalo Kotze-Schrader aveva contaminato e rattristato persino il trono! Si sarebbe detto che egli si sentisse appoggiato dalla madre del suo sovrano, figlia di quell'Alberto di Coburgo, Principe Consorte, che dopo uno scandaloso duello tra due cognati a Londra, benchè avesse contro di sé l'autorità non solo del Ministero della Guerra, ma dello stesso Wellington, una quarantina d'anni fa, svolse dalle consuetudini inglesi il duello, semplicemente col dichiararlo indegno di gentiluomini, in una postilla al codice militare!

scontrato e che nessuno certo saprebbe trovar mai. Intanto io ti offro nuove e cordiali felicitazioni. Ma giacchè quivi è una signora, non posso proprio presentarmi a lei in quest'abito da viaggio; attendimi dunque un pochino; sarò subito di ritorno. Arrivederci.

Froeben uscì ed il barone l'accompagnò fino alla porta, mormorando — non ha torto!...

Nello stesso momento comparve la baronessa.

— Chi usci adesso? — chiese ella vivamente; chi ti disse arriveresti?... Il barone guardò la sua signora meravigliato. Le guance della baronessa, di solito lievemente tinte d'incarnato, erano di faoco.

— No, ciò non va assolutamente; disse egli con vivacità.

Quante volte bisogna ripetersi che che Ihufeland proibì severamente i movimenti troppo forti alle persone della tua fibra? Come sei rossa!... Tu hai certamente fatto ancora un lungo tratto a piedi e ti sei riscaldata ed ora scendi in giardino ove fa freddo. Bisogna dunque sempre considerarti una bambina?...

(Continua)

Il parroco della cappella gentilizia di Ratzburg si è addirittura rifiutato di assistere alla tumulazione...

La cappella di Ratzburg fa parte del maggiorasco dell'erede Kotze...

Raccogliere i fiori rettorici a cui si è abbandonata la stampa...

Non è però possibile tacere che al Reichstag, il malcontento è più profondo ancora che nel paese.

Non soltanto i socialisti — gongolanti — ma specialmente i conservatori sentono che un tale duello ferisce non indifferentemente ogni regime.

Il trionfo degli antisemiti a Vienna

Il dott. Lueger, capo degli antisemiti dell'Austria, è stato ricevuto lunedì, 27, alle ore 10.30 in udienza dall'imperatore.

In seguito a quest'udienza il dottor Lueger ha rinunciato ad accettare la nomina a sindaco di Vienna.

In sua vece verrà eletto un altro antisemita.

Questa capitolazione del ministero di fronte all'antisemitismo ha prodotto profonda impressione.

Si prevedono gravi conseguenze per la politica interna dell'Austria.

AMMALATI ILLUSTRI

L'on. Crispi è costretto da parecchi giorni a rimanere a casa. Ieri però si è alzato, ed è passato parecchie ore sopra una sedia a braccioli...

Il senatore Allievi è pure ammalato da parecchi giorni. La sua malattia è molto grave.

Notizie d'Africa

Le stranezze di Baratieri narrate da un commerciante inglese

Il Manchester Guardian di Londra, ha da Massaua, in data del 10 corr.:

« Ho avuto occasione di rivedere il gen. Baratieri. Come è mutato da quando lo vidi due anni fa! Pare invecchiato di dieci anni! I capelli e la barba — che si fa radere molto raramente — sono quasi bianchi... »

« Dovreste vergognarvi (You ought to be ashamed) di farmi una simile domanda! Bel vantaggio ci avete fatto col farci accettare le vostre sbarre di ferro... »

« Ed alzatosi si mise a passeggiare con passi concitati su e giù della camera. Io aspettai che si calmasse, e poi gli chiesi perché mi facesse tale rimprovero, dal momento che più volte mi aveva ripetuto essere stato soddisfattissimo dei materiali che io gli avevo procurato... »

« Il generale mi guardò, mi strinse ambe le mani e mi parve così commosso che mi fece pena. Mi chiese perdono, dicendomi che da parecchi giorni non era più lui, che non ricordava più nulla, che non riconosceva più nessuno, e che sentiva dei gran dolori articolari per tutto il corpo... »

« Non sapevo se dovevo arrischiarmi di dirgli qualche cosa in proposito delle sue disgrazie militari: risolvetti di non dirgli nulla e, ricordandomi soltanto di essere un commerciante, gli ripetei la mia domanda... »

« In anticamera vidi due soldati che mi guardarono con aria alquanto sospetta. Credo che il generale sia attentamente sorvegliato. Egli è però libero di uscire quando vuole e di ricevere chi gli garba... »

Una guerra terribile in autunno? Le difficoltà di Menelik

La Novoje Vremya, di Pietroburgo, dopo aver detto che la rottura delle trattative di pace tra l'Italia e Menelik avrà per risultato una guerra terribile...

Anzitutto il tempo per rifornirsi di munizioni è troppo breve, e poi, dovendo mettere in campo un altro esercito, avrà penuria di uomini, poiché quasi tutto l'elemento valido è già stato fatto soldato...

Molti cespiti d'entrata del Governo di Menelik sono già trattenuti per conto delle Case europee che gli fecero prestiti o gli fornirono merci...

Cassala e Adigrat

Massaua, 28. (Ufficiale). Da qualche giorno mancano notizie da Adigrat, ora stratto da vicino dai nemici...

La salute delle nostre truppe continua ad essere buona. La sistemazione del campo ad Adi Cai è ormai compiuta.

I prigionieri

Roma, 28. Mentre si confermano le mutilazioni degli ascari prigionieri si ignora il trattamento dei bianchi...

Per una campagna in autunno

Roma, 28. Continuano da parte del governo grandi acquisti per l'Africa di foraggi, viveri d'ogni specie, camelli e muli...

Il processo Baratieri

Roma, 28. Il cav. Bacchi appena arrivato a Massaua ha iniziato subito l'istruttoria del processo Baratieri. Si ritiene però che, finché le operazioni militari contro Mangascià non saranno terminate...

Parlamento Nazionale

Seduta del 28 aprile Camera dei Deputati

La seduta è aperta alle ore 14. Subito dopo letto e approvato il processo verbale della seduta del 21 marzo, parecchi deputati prestano giuramento. Giura anche l'on. conte Gustavo Freschi...

Villa annunzia che il ministero degli esteri ha presentato quattro raccolte di documenti relativi agli avvenimenti d'Africa. Saranno stampate e distribuite.

Di Rudini comunica la nomina dell'on. senatore Codronechi a ministro segretario di Stato senza portafoglio.

Sineo, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde alla interrogazione degli onorevoli Salsi, Agnini ed altri, sui fatti dell'isola di Tremiti...

Ricotti risponde all'interrogazione dell'on. Gemma se coloro i quali esaurirono l'anno di volontariato ai sensi dell'art. 111 e seguenti della legge sul reclutamento del regio esercito...

I volontari e gli altri che facevano parte dello stesso contingente di leva. Brin risponde all'interrogazione dell'on. Santini...

L'elezione di Barbatto e De Felice convalidata

Villa legge le conclusioni della Giunta che all'unanimità, meno un voto contrario ed una astensione, propone l'annullamento delle elezioni di Cessena e del 5° collegio di Milano...

Egli sostiene per l'indole giuridica della amnistia l'effetto retroattivo di essa, per cui rimane integra la capacità giuridica dagli eletti...

La Camera approva le conclusioni della Giunta per quanto concerne l'elezione di Garibaldi Bosco.

Le elezioni di Barbatto e De Felice dopo molta confusione, viene approvata con due voti di maggioranza.

Le spese per l'Africa

Di Rudini prega la Camera di rimettere al prossimo lunedì la discussione di questo disegno di legge. Crede che discutendo il detto disegno di legge si potrà esaminare tutta la politica africana...

Imbriani riconosce giusti i motivi addotti dal presidente del Consiglio, però siccome il lunedì è destinato alle interpellanze propone il martedì.

Sacchi, avendo insieme ad altri deputati presentato una mozione per mettere in istato d'accusa il precedente Ministero e ritirare le truppe dall'Africa, propone che si stabilisca il giorno in cui debba essere svolta.

Di Rudini crede conveniente che la discussione africana si faccia a proposito del disegno di legge per eccedenza di impegni, ma non insiste in ciò.

Sacchi consente e dice che cambierà la sua mozione in un ordine del giorno che svolgerà durante la discussione generale.

Si approva il disegno di legge per eccedenza di impegni per la somma di L. 4.107.005,52 in alcuni capitoli del bilancio della guerra.

Il disegno di legge è approvato, è così pure è approvato il disegno di legge per eccedenza di spese negli altri ministeri.

Chindesi la seduta alle ore 18.

Nei catarrhi gastro-intestinali, le pillole di Catramina sono il rimedio più efficace e più comodo.

Cronaca Provinciale

DA RAVEO I volontari della morte L'altro giorno certa Maria Peoli si suicidava, strangolandosi con una fune che attaccò ad una trave nella propria camera.

DA S. VITO AL TAGLIAM. Elezione del Sindaco

Ci scrivono in data 28: L'istato consiglio comunale era oggi presente alla seduta per la nomina del nuovo sindaco in sostituzione del dimissionario sig. Fadelli cav. Nicolò.

La votazione, quale si attendeva, fu davvero splendida, e spontanea; venne eletto con 28 voti il nob. conte dott. Francesco Rota.

L'onorevole consiglio in tal guisa fa l'espressione esatta dei desideri dell'intero paese. Il neo eletto sindaco ringrazia vivamente i consiglieri, per l'attestazione di stima onde vollero onorarlo, pur dichiarando che in causa delle molteplici sue occupazioni non può accettare l'onorifico incarico...

DA PALMANOVA UN OMICIDIO

Due arresti

Abbiamo in data d'ieri: Il tranquillo paesello di Claujano venne funestato da un orribile fatto di sangue.

Sabato scorso a Claujano si solennizzava S. Marco con una festa da ballo, alla quale avevano partecipato pure certi G. B. Tosoratti e Mesaglio da S. Giovanni di Manzano.

Verso le 2 dopo mezzanotte, essi si trovavano a bere in un'osteria del paese, quando entrò certo Enrico Paviotto. D'un tratto tra il nuovo venuto e il Tosoratti e Mesaglio cominciò un litigio, ma soltanto a parole; poco dopo tutto era combinato ed il Paviotto se n'andò a casa sua a coricarsi.

I due che erano rimasti in osteria, ne uscirono poi e s'avviarono verso l'abitazione del Paviotto; ove giunti cominciarono a cimentarlo con parole offensive. Il Paviotto, ch'era in quel momento in camicia, scese per domandar conto delle offese a lui lanciate; ma il Tosoratti, munitosi d'un nodoso bastone, tempestò di legnate la testa del povero Paviotto, che a stento giunse poi a mettersi a letto.

Sopportò, senza lamenti, atroci dolori durante tutta la notte; alle otto della mattina chiamò il figliuolino maggiore d'anni 7 e gli disse di recarsi da una sua zia, mentre un altro bambino di 3 anni dormiva placidamente.

Il Paviotto morì poco dopo; aveva spaccato interamente il cranio. Il poveretto lascia due figli, orfani anche di madre.

Sul fatto tristissimo corrono molte versioni; non è esclusa la gelosia di donna. Ad ogni modo sperasi che l'Autorità giudiziaria riuscirà a fare luce completa sul brutto avvenimento.

Oggi furono sul luogo il Giudice istruttore dottor Ballio, il sostituto Procuratore avv. Covezzi ed il cancelliere Tacchetti.

Fu proceduto all'arresto del Tosoratti, quale autore dell'omicidio, e del Mesaglio, quale sospetto complice.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico Udine - Riva Castello

Altezza sul mare mai 130, sul suolo m. 20. Aprile 29 Ore 8. Termometro 13,6. Minima aperta notte 9. Barometro 751. Stato atmosferico: coperto. Vento: E. Pressione: calante. IERI: bello.

Temperatura: Massima 21,4 Minima 7,6 Media 13,695. Acqua caduta mm. Altri fenomeni:

Bollettino astronomico SOLE LUNA

Leva ore Europa Contr. 5,1 Leva ore 22,23. Passa al meridiano 12,45 Tramonta 5,17. Tramonta 19,10 Età giorni 16.

Torneo di scherma a Buda-Pest

Nell'occasione delle prossime feste milinarie dell'Ungheria a Buda-Pest avrà luogo un torneo internazionale di scherma tra dilettanti con premi e doni richiesti per tutti.

Alla chiarissima signora Emma Boghen-Conigliani

« Tu beata, gridai, per le folle aure pragne di vita, e pe' lvaicri che da' suoi gioghi a te voran Appennino! Lieta da l'hor tuo veste la luna di luce limpida in i tuoi colli per vendemmia festanti;... »

Così dice il malinconico cantore dei « Sepolcri » nel suo carme, rivolgendosi a Firenze, traducendo col verso il sentimento dell'anima e l'elevatezza del pensiero: e noi, da l'animo ardente e giovanilmente entusiasta, dal cuore pieno di dolci affetti, diciamo beata alla gentile Firenze, al giardino d'Italia, alla gloriosa culla di tanti eletti ingegni...

Ella ci lascia per andare ne la città dei Grandi, ne l'antica capitale d'Italia, lambita dalle glauche acque dell'Arno, nella città dal cielo terso ed azzurro fissando il quale Dante e Petrarca presero forse l'ispirazione dei versi, ove più sublime che mai si traduce il loro pensiero.

L'aria pregea del profumo dei fiori le porterà i nostri voti ardenti, voti di perfetta guarigione ed i nostri più caldi saluti.

Oh! ricorderemo sempre la buona signora, i suoi datti gentili ed affettuosi, i suoi sorrisi mesti, i suoi sguardi profondi e penetranti che ammonivano con tanta dolcezza!

Quando per il lungo corridoio della scuola si sentiva il suo passo leggero, dicevamo con gioia. « E qui; zitto, zitta! » mentre i nostri occhi si volgevano verso l'uscio dal quale ella sarebbe passata. Entrava con l'incedere lento e dignitoso; e quando dalla cattedra venivano a noi le sue parole, frutto di un alto ingegno e di una logica persuasiva, parole ch'ella pronunciava con un'inflessione soavissima nella voce, noi in religioso silenzio ascoltavamo, mentre negli occhi fissi su Lei ci brillava un vivo entusiasmo.

Ella con l'affetto di una madre ci riprendeva, dividendo il nostro rammarico se lo svolgimento di un tema non era riuscito; ella partecipava, l'urgente parole d'incoraggiamento, alla nostra gioia se il concetto da noi trattato si informava al tema.

Tutto ricorderemo; tutto ciò che era suo, che da Lei ci veniva; ella occupava ed occupò nel nostro cuore un posto eletto, perchè ci ha ispirato quella viva affezione che nasce da una stima illimitata, da una ammirazione schietta.

Ella tanto buona e gentile vorrà accogliere i nostri saluti ed un « arrivederci » forse troppo confidenziale, ma che il cuore non sa trattenerlo. Sì, le ripetiamo « arrivederci » perchè prima di dir addio alla scuola normale, al luogo in cui abbiamo passato gli anni migliori della nostra vita, desideriamo salutare, unitamente ai nostri cari insegnanti, anche Lei, che con loro, tanto amorosamente ha cooperato alla coltura della nostra intelligenza, all'educazione del nostro cuore.

Le alunne della III classe Normale

La Croce Rossa e il gen. Baldissera

Il generale Baldissera ha scritto all'avv. Andreoni pre. del Sotto-comitato di Novara la seguente lettera sui servizi che rende la nostra Croce Rossa.

« Mi è grato il segnalare alla S. V. e a codesto benemerito Comitato come la Croce Rossa operi qui veri miracoli; e veri miracoli di vogliono per rispondere a tanti e così urgenti bisogni; i feriti gravi sono numerosissimi, mentre il paese è sprovvisto di tutto, spesso perfino d'acqua. In Adigrat, sul Mareb a Saganeiti, ad Adi Ugri ed in cento altre località la Croce Rossa è stata una provvidenza; vedendola in azione non si può non ammirare l'opera sua benefica.

« L'amore e l'abnegazione con cui sono assistiti i poveri ammalati non potranno mai essere abbastanza ricordati ».

BALDISSERA

I crediti per il riensimento delle provincie Lombardo-Venete

La Tribuna afferma che i ministri del tesoro e delle finanze nominarono l'avv. cav. Leone Franco delegato delle deputazioni provinciali del Veneto e delle cinque provincie lombarde, le quali vantano un credito di circa sei milioni verso il Governo, avendoli anticipati per il nuovo catasto austriaco, compiuto nel 1852. Per appoggiare gli interessi di questi enti morali, i deputati di Venezia hanno indetta un'adunanza per venerdì fra i deputati che rappresentano tutti i collegi della provincia suddetta.

Sul trasloco del prof. Posocco

Siamo pregati d'informare il pubblico che il provvedimento preso dal Ministero dell'Istruzione a riguardo del prof. Posocco e qualificato dal *Friuli* come un atto d'ingiustizia e di prepotenza, non fu altrimenti chiesto né desiderato da chi difende il diritto e l'onore dello studente Mangilli. Fu invece formalmente domandata al Ministero, il giorno stesso dell'accaduto, la inchiesta, che secondo il *Friuli*, pure domandarono le nostre autorità scolastiche e lo stesso prof. Posocco; fu domandata al Consiglio provinciale scolastico quando già si conosceva il decreto di trasloco. Tale inchiesta si attende nell'interesse del giusto e del vero più ancora che del giovane Mangilli; i documenti cui la domanda è appoggiata stanno presso il Consiglio provinciale scolastico. Chi li ha presentati chiese un giudizio e non una violenza; confida per l'esaudimento della domanda, nell'elavato sentimento di giustizia cui vorrà senza dubbio ispirarsi l'autorità superiore scolastica; si compiace che la stampa cittadina, compiendo un suo nobile ufficio, insista per ottenere quella luce che non può aversi da un telegramma ministeriale.

Cronaca rosa

Ieri l'altro a Trieste si celebrarono le nozze della graziosa contessina Pia Tiani col sig. Gaspare Pasini di Aviano, tenente nel reggimento *Milano* cavalleria.

Per gli impiegati della P. S.

L'onore di Radini diramò ai Prefetti una circolare, lamentando che malgrado le misure disciplinari comminate, i funzionari e gli agenti di P. S. continuano a ricorrere alle raccomandazioni per cose attinenti alla loro carriera, specialmente per quel che riguarda domande di revocche, di trasferimenti. Il Ministro dice di essere ciò contrario al buon andamento del servizio e prega quindi i Prefetti di avvertire i funzionari che d'ora innanzi non saranno prese in considerazione le raccomandazioni od istanze non pervenute in via gerarchica. Aggiunge: Saranno colpiti di biasimo coloro che seguiranno a ricorrere ad influenze estranee.

La mostra Tiepolesca

Il giorno 10 del p. v. maggio verrà solennemente inaugurata a Venezia una Mostra di arte retrospettiva del più alto interesse. Essa comprenderà un ragguardevole numero di quadri ad olio, di schizzi, disegni, acquerforti, caricature di quel vario, fecondo, meraviglioso pittore del settecento che fu Giambattista Tiepolo.

Nato a Venezia nel 1696, il Tiepolo, che i contemporanei usavano chiamare il *Tiepoletto*, moriva a Madrid nel 1770 dopo aver riempito l'Europa de' suoi lavori, specialmente de' que' genialissimi freschi dai quali derivava a lui tanta fama da venire considerato il maggiore artista del tempo suo.

L'idea della Mostra sorse ricorrendo appunto di questi giorni il secondo centenario dalla nascita del Tiepolo; e venne promossa dall'Accademia di Belle Arti col concorso dell'Amministrazione comunale di Venezia.

Le opere componenti la Mostra furono cortesemente concesse a prestito dal Governo, dalle Autorità ecclesiastiche, da Musei civici e privati.

La Mostra resterà aperta sino alla fine di maggio.

Nel giorno della solenne inaugurazione avrà luogo nel teatro La Fenice un grande concerto vocale ed orchestrale con prevalenza di musica del settecento.

Récorde pedestri

Nel numero del 26 corr., su questo giornale la cronaca accennava ad una passeggiata sul percorso *Udine-Palmanova*, km. 20 circa; compiuta da tre studenti sabato u. s. impiegando ore 2 e minuti 17.

Ad onor del vero devesi però far menzione che il *record* Udine-Palmanova (di passo e non di corsa) è attualmente detenuto dai signori Riccardo Cremese e Marcelliano Canciani, i quali compirono quel percorso il 19 marzo 1895 in ore 2 e minuti 8, sotto il peso di un rigoroso controllo.

Questo per la verità non senza congratularmi coi tre inogniti studenti per il loro tentativo di abbassare il *record*.

Nutro fiducia che da altri baldi e forti, si voglia ritentare la prova per creare un nuovo *record*, cosa del resto assai difficile (al passo) poiché arrischiato a dire che Cremese e Canciani per mio conto sono invincibili.

Klostergeist

Allacciamento ferroviario

Notizie giunte da Vienna informano che le trattative fra i due governi per l'allacciamento della ferrovia da S. Giorgio di Nogaro a Cervignano, sono a buon punto, tanto che la costruzione è cosa ormai certa e i lavori principieranno fra breve.

La conferenza del prof. Franzolini a Gorizia.

Come avevamo previsto nell'annunciarla, la conferenza che il chiarissimo prof. cav. uff. Fernando Franzolini tenne al Gabinetto di Lettura di Gorizia, ebbe un lieto successo d'applausi.

I giornali di Trieste ne parlano molto bene, ed il *Corriere di Gorizia*, giuntoci stamane, dedica all'egregio dott. Franzolini un articolo assai lusinghiero.

La morte del colonnello Gerbaix de Sonnaz

Ieri notte alle 1.25 è morto a Verona il colonnello comandante di *Luca* cavalleria *Gerbaix de Sonnaz*, che nella nostra città lasciò molte e care amicizie.

Il colonnello *de Sonnaz*, era nato il 3 gennaio 1845 a Genova e apparteneva a illustre famiglia piemontese. Fece la campagna del 1866 col grado di sottotenente nel reggimento *Guida* ed era comandante del reggimento *Luca* dal 30 marzo 1890.

Il colonnello *de Sonnaz* era molto caro alla famiglia Reale e durante la sua malattia mandarono dispacci affettuosi il Re, la Regina ed altri membri della Casa Reale.

I funerali del colonnello avranno luogo a Verona domani, giovedì, alle ore 9.

Le disposizioni per la camera ardente e per i funerali sono dirette dal capitano conte de Raymond.

Trasloco

L'egregio signor Antonio Turri impiegato ferroviario quale computista principale alla sezione manutenzione, è stato traslocato a quella più importante di Ancona.

La notizia di tale trasloco, attribuito esclusivamente a motivi di servizio, fu appresa con dispiacere dai colleghi e da numerosi amici e conoscenti del Turri, essendosi egli in tanti anni di permanenza in questa città cattivata la stima e la benevolenza di quanti lo conobbero, dando saggio, non solo in ufficio, ma eziandio nelle varie società di cui fu membro attivissimo, di buon cuore, attitudine ed intelligente operosità.

A lui ed alla sua famiglia auguri sinceri di sereno avvenire. X.

Cappelli di stagione

Il negozio del sig. Francesco d'Agostino (successore alla vecchia ditta R. Capoferri) in via Cavour, si è fornito per l'imminente stagione estiva, d'un copioso assortimento di cappelli di paglia, che, per le qualità, forma, disegni e prezzi limitatissimi, soddisferanno certo qualunque esigenza.

La ditta d'Agostino nutre fiducia che il pubblico gli confermerà il favore dimostrato negli anni scorsi nella scorsa stagione invernale.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina di maggio presso il nostro Tribunale C. e P. Venerdì 1 — Domenico Fabbro, lesione, dif. Della Schiava; Lino Picao, id., dif. Tamburini; Domenico Baschiani e Sante Brussato, bancarotta, dif. id.

Sabato 2 — Amadio Picao e C., minacce ed esercizio arbitrario, difensore Schiavi, Caratti e Pontotti.

Martedì 5 — Rosa Zanara, Gio. Batta Milano, Pietro D'Odorico e C., Maria Billiani, Maria Poiana, Filomena Tessitori, Francesco Colautti, Maria Cavassi, Anna Badigoi, contrabbando, dif. Feruglio; Rinaldo Rosa, renitenza leva, dif. id.

Mercoledì 6 — Luigi Mussigh e C., associazione a delinquere.

Venerdì 8 — Francesco De Benedet, furto, dif. Levi; Leopoldo Poda, truffa, dif. id.; Luigi Marchetti ed altri, furto, dif. id.; Pietro Visentini, Pietro D'Agostino; Basilio Gervasutti, truffa, dif. id.

Sabato 9 — Giuseppe Bertoli, lesione, dif. Gosetti; Antonio Toniutti, truffa, dif. id.; Valentino Fabbro, appropriazione indebita, dif. id.; Luigia Zanin, furto, dif. id.

Martedì 12 — Leone Capistiani, lesione, dif. Caisutti; Giuseppe Della Chiesa, truffa, dif. id.; Bernardino Cannellotto, ingiurie, dif. Della Schiava; Giacomo Crappo, abuso mezzi corruzione, dif. id.

Mercoledì 13 — Martino Zamino, diffamazione, dif. Bertacoli; Giuseppe Ciani, lesione, dif. Colombatti; G. B. Barbina, furto, dif. id.; Valentino Comin, renitenza leva, dif. id.

Venerdì 15 — Carlo Angeli, renitenza leva e truffa, dif. Driussi; Leonardo Gerometta, lesione, dif. id.; Pietro Del Pap, furto, dif. id.; Giuditta Romanello, ingiurie, dif. Caisutti.

Sacchetti

per profumare la biancheria. Sono giunti — ultima novità — i sacchetti per profumare la biancheria (ibéliotropo, tilla, ed opponax). Si vendono presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* a cent. 80 l'ano.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 28 aprile

Grimaz Maria di Valentino, da Paderno, detenuta, imputata di furto qualificato, fu condannata a mesi undici e giorni 20 di reclusione.

Pitis Francesco, muratore, di Lavariano, imputato di furto qualificato, fu condannato ad anni tre di reclusione e due anni di vigilanza speciale della P. S. Selvasola Felicità d'ignoti da Rualis imputata di oltraggio, fu condannata a 20 giorni di reclusione.

Persello Francesco, da Pers di Majano, imputato di oltraggio, fu condannato a L. 125 di multa.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine 23 aprile 1896

GRANAGLIE
Granoturco L. 11.15 a 12.50 all'ott.
Fagioli di pianura > 20.— > 25.— al quin.
Fagioli alpigiani > 27.— > 38.—

FORAGGI e COMBUSTIBILI
senza dazio con dazio
da da
Fieno della alta I L. 5.59 5.75 6.50 6.75
II > 4.80 5.35 5.80 6.35
Fieno della bassa I L. 4.25 4.60 5.25 5.60
II > 3.80 4.15 4.70 5.15
Legna tagliata L. 1.74 1.84 2.10 2.20
> in stanga > 1.94 2.04 2.30 2.40
Carbone legna I > 6.60 6.90 7.20 7.50
> II > 6.— 6.40 6.60 7.—
Paglia da lettiera > 2.80 3.70 3.30 4.20
Formelle di scorza > 1.90 2.05 al cento

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.60 a 1.85 al kilo
Uova > 0.90 > 0.66 alla dozzina
Pomi di terra nuovi L. 9.— a 11.— al quint.

LIBRI E GIORNALI

Minerva

L'ottima *Minerva*, Rassegna internazionale e rivista delle riviste che si stampa mensilmente in Roma sotto la competente e zelante direzione di Federico Garlanda, professore all'Università di Roma e deputato al Parlamento — è invero degna dei grandi elogi dei quali i maggiori scrittori d'Italia le sono stati prodighi, essa è realmente un contributo utilissimo, prezioso alla coltura del nostro paese.

L'ultimo fascicolo, dell'aprile, è ricchissimo di articoli interessanti e dotti; eccone il sommario:

L'Istituto Smithsonian — Il soggiorno di Napoleone Bonaparte a Châtillon nel maggio del 1795 — Se la razza umana vada decadendo — La guerra sotto i vari aspetti — Pensieri intorno alla bellezza della lingua — La cooperazione agricola — La risurrezione dei giochi olimpici — Le vicende dei socialisti inglesi nel 1845 — Come le studentesse americane riescano a provvedere a se stesse il rissamento materiale e morale di Londra — Governo e le imprese industriali — La Compagnia inglese dell'Africa meridionale — L'incremento della pazzia.
La Guinea e i suoi abitanti. — La politica estera dell'Inghilterra — La Germania in Africa — L'uomo-scimmia eretto — Matthew Arnold — L'Australia come base strategica. — I discorsi inaugurali delle università di Vienna e di Berlino. — Una rivoluzione nel commercio mondiale. — Il congresso delle religioni all'Esposizione universale del 1900. — Sommari.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani. E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.
E' uscito il n. 17 (anno IV) del 24-25 aprile 1896.

La Vita Italiana

Dall'ottimo confratello *Il Corriere di Gorizia* siamo lieti di togliere una buona notizia, quella della ripresa delle pubblicazioni della bellissima Rivista: *La Vita Italiana*.

«La sospensione provvisoria cesserà più presto di quanto si credeva. Siamo lieti di annunciare che il 4 maggio usciranno riuniti, in un solo volume i fascicoli arretrati che dovevano venir fuori il 1.º aprile, il 15 aprile, il 1.º maggio che compiono il primo semestre della seconda annata.»

«Il 15 maggio s'aprirà quindi col 2.º semestre una nuova serie d'abbonamenti. La simpatica rivista diretta da Angelo De Gubernatis ha ora definitivamente assicurata la sua esistenza. La rinomata Ditta Editrice Dante Alighieri di Roma ne assume col 1.º maggio l'edizione, in unione con una società di capitalisti ed industriali, rimanendo sempre alla Direzione dell'elegante periodico il suo valoroso e nobile fondatore Angelo De Gubernatis.»

Telegrammi

Un gabinetto Méline

Parigi, 28. I giornali considerano certa la formazione di un Gabinetto Méline, composto di soli elementi moderati. Hanotaux assumerebbe gli esteri. Il generale Billot la guerra.

Altro prestito per l'Africa

Roma, 28. Essendosi aggravata la situazione in Africa, si ritiene che l'emissione degli altri 50 milioni del prestito di 140 milioni, verrà affrettata. A tal uopo l'on. Colombo starebbe già prendendo degli accordi colla Banca d'Italia.

La marcia di Osman Digma

Suskim, 28. Osman Digma ha spedito 600 uomini scelti a Totel, nel distretto di Tokal, per requisire i viveri e le munizioni necessarie per mettersi in marcia verso Adarama.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 29 aprile 1896

28 aprile		29 aprile	
Italia 5 1/2 contanti ex coupon	90.90	90.77	
doetta 4 1/2	90.95	90.85	
Obbligazioni Anze Beels. 5 1/2	95	95	
Obbligazioni			
Ferrovie Meridionali	296.	297.	
Italiane 3 1/2	283.	284.	
Pendiaris d'Italia > 4 1/2	491.	491.	
> Banco Napoli 5 1/2	498.	498.	
> 4 1/2	400.	400.	
Ferrovie Udine-Pontebba	460.	460.	
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 1/2	612.	614.	
Prestito Provincia di Udine	102.	102.	
Asiatici			
Banca d'Italia	753	750.	
> di Udine	115.	115.	
> Popolare Friulana	120.	120.	
> Cooperativa Udinese	33.50	33.50	
Credito Italiano	1300	1300.	
> Venezia	282.	282.	
Società Tramvie di Udine	61.	60.	
> Ferrovie Meridionali	667.	667.	
> Mediterraneo	508.	507.	
Cambio e Valore			
Francia	108.60	108.70	
Germania	135.05	133.65	
Londra	27.35	27.35	
Austria - Bancoschi	2.27.25	2.27.	
Carone in oro	1.13.62	1.13.50	
Napoleoni	41.70	41.69	
Uffici di Borsa			
Chimica Parigi	83.60	83.65	
d. Boulevard ore 13 1/2			
Tendenza calma			

STAVIO QUARONOLE, gerente responsabile

D'affittare

vasta casa d'abitazione composta di 12 stanze in due piani, oltre cucina, cantina, legnaia, liscivaja, scuderia, rimessa e cortile.

Per informazioni rivolgersi al signor G. Marcuzzi, tappezziere, via Poscolle n. 18.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Via Cavour — Udine

al servizio di Sua Maestà il Re

Grande deposito di Cappelli da uomo gommati e flessibili delle Case **Borsalino e Johnson**.

Svariato assortimento cappelli di paglia in generi di tutta novità: eanotti, flessibili, ecc. Specialmente raccomandabili per lunga durata quelli della casa **R. Campani**.

Ricchissimo deposito di cappelli da estate per Signore, Signorine e Ragazzi; oltre 40 modelli variati delle principali case nazionali ed estere. Si assumono riparazioni a richiesta della clientela.

Puntuale nelle ordinazioni, eleganza e modicità nei prezzi.

Vendesi un break

in buone condizioni ed a prezzo conveniente.

Per trattative rivolgersi dal signor Biasoni, verniciatore in via Gemona, Palazzo Cernazai.

Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Ricardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con **8 medaglie d'oro** e **2 diplomi d'onore** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo**, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Assicurazione

Si ricerca un abile agente viaggiatore per una accreditata e vecchia compagnia d'assicurazione d'incendio, con una lauta provvigione; con buone referenze, rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Camere mobiliate nello Stabilimento Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

DI BICICLETTI

della premiata fabbrica

Prinetti e Stucchi - Milano

(tipo assoluto 96)

presso

C. BURGHART - UDINE

piazza della Stazione ferroviaria

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della **Bocca** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIFRE ARTIFICIALI

Sementi da prato

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un gran deposito di sementi da prato come Trifoglio - Spagna - Loietta, - Vena altissima - ed un assortimento di sementi per prati artificiali, a prezzi ridottissimi che non temono concorrenza.

Regina Quarngolo

Udine Via Teatri N. 17

(Casa de Nardo)

Maglierie Hérion - Vedi avviso in 4ª pagina

MAGAZZINI MODE

UDINE - L. Fabris-Marchi - UDINE

STAGIONE PRIMAVERA - ESTATE

Grande deposito Confezioni per Signora
Blouse, Sottane, Fichù novità

Ricchissimo Assortimento Seterie e Lanerie

per vestiti in taglio della più fina Novità

Pizzi, Nastri e forniture per Mode

Cappelli guerniti per Signora -- Articoli per bambini

Corredi per Sposa

Novità e prezzi di convenienza

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico



La Sonnambula Anna D'Amico dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Volete digerir bene??



L'acqua di Nocera-Umbra

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanini non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pasta alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliante la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bislari

È il preferito dai buoni gustatori da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Sennatore e Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bislari** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bislari** un'indiscutibile superiorità.



ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. Deposito generale A. MIGONE e C., Via Torino, 12, — MILANO.

PROFUMERIA AMOR



Specialità Privilegiata di Angelo MIGONE e C., Milano

Premiato colle più alte Onorificenze La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

- AMOR-MIGONE ESTRATTO
- AMOR-MIGONE SAPONE
- AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
- AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
- AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRIZIA
- AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRIZIA
- AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
- AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma (Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive: **Uno stupendo lavoro.** — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Sistema Rosseter di Nuova York perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinvigorisce il bulbo, li fa crescere, vi rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre **CERONE AMERICANO** Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale i capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè trasportabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50 **ACQUA CELESTE AFRICANA** la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, da Nicolò Glain, Lange e Dal Negro parucchieri, Bosero farmacista. — Treviso, Trivello, Canadò, chineagliere. — Belluno Agostino Tonegutti, negoziante.

ACQUA CELESTE AFRICANA TINTURA Istantanea A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE. Prezzo l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato **LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA** preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano. Prezzo di lire UNA il pacco.

GLI OLII D'OLIVA

Decarolis, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori olii che esistono, superano per bontà ogni tentativo d'imitazione, e per prezzi frustrano l'altrui mirabolante reclame.

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie. Spedisce assaggi in pacchi postali da chg. 4 — franchi di porto a domicilio, o alla Stazione più vicina, 10 chili in latta e dai 15 ai 50 e in su in damigiane o fusti: Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

Pagamento contro assegno chiedere campioni indicando se si desidera: finissimo — fino — mangiabile — ardere, al mio indirizzo:

DECAROLIS - ONEGLIA. Tengo molti depositi e son disposto estenderli in quelle città o paesi, in cui si possa sviluppare lo smercio. Ricorro per ciò depositari seri e attivi esigendo referenze e cauzioni.

PREMIATO AMARO BAREGGI

A BASE DI

Ferro - China - Rabarbaro

preparato dal Chimico Farmacista

G. BAREGGI - PADOVA

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e riconsituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispessia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro-China.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei CAVALLI e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro segrega l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito. Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia Lire 1.75

Mostra di Biancheria confezionata

RICAMI E MERLETTI

Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizioni riunite di Milano 1894

Alcune operai udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartolini, allo scopo di ricevere commissioni e di vendere i lavori esposti. — Gran assortimento di MERLETTI A FUSELLI — COLLARI per bimbi — PELLEGRINE E FUNTE per vestiti da signora — GUERNIZIONI per mattina e vestaglie — QUADRI per fazzoletti — SPRONI per camicie. — Si assume qualunque lavoro in MERLI A FUSELLI — CAMICIE e LENZUOLA ricamate, svariati capi di BIANCHERIA guerniti con merletti e ricami a prezzi modicissimi. — CAMICIE da donna da L. 2.40 in più — MUTANDE da donna da L. 1.75 in più. — SOTTANE da L. 3.25 in più. Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. Deposito di tele di lino e di cotone, di brillantini, di frustagni, di creep, di merletti e ricami a macchina.

Si danno lezioni di merletti e di ricamo. Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di comperare. A richiesta si spedisce catalogo gratis. Scrivete a: **Maria Federica Beltrame.**



La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA o LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — Lire 3 il vaso o bottiglia.

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 50 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria. Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GELINO BENIGNI Profumiere, Via della Tassa, num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 30 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».

LA DITTA GIOVANNI PERINI

di Udine

fabbrica i PREMIATI

Zolficatori Economici a zaino

Deposito in Faedis presso il sig. LUCA TOMAT

Prezzi da non temere concorrenza